

Un artigiano di 54 di Spilimbergo rincasando ha trovato tre malviventi che rovistavano nell'abitazione

## Scopre i ladri in cucina e li insegue

**È riuscito a metterli in fuga con l'aiuto del cane. È stata la figlia a chiamare i Carabinieri**

Scopre i ladri in casa, li mette in fuga e poi si lancia all'inseguimento con i cani, ma non riesce a catturarli. È l'amara disavventura, capitata nel primo pomeriggio di ieri all'ex commerciante - artigiano Amos Lorenzini, 54 anni, di Spilimbergo. Alla caccia ai malviventi, allertati dalla figlia del commerciante, hanno partecipato anche i carabinieri del radiomobile di Pordenone e i colleghi di Spilimbergo, ma i malviventi, raggiunto il torrente Cosa, sono riusciti a dileguarsi e a far perdere le proprie tracce.

Come ogni domenica Amos Lorenzini, 54 anni, ex commerciante di Spilimbergo, si era recato nella campagna che costeggia via dei Ponti, dove risiedono i figli. Intorno alle 13.30/14, terminata la passeggiata, l'uomo è rincasato. È stato in quel momento che si è materializzato uno dei suoi peggiori incubi. «Ho trovato la porta di casa spalancata - ha precisato Lorenzini - e ho intravisto due individui all'interno. Ho urlato e imprecato. In pochi attimi ho visto i due malviventi darsela precipitosamente a gambe levate, immediatamente seguiti da un complice che inizialmente non avevo notato. Ho allertato mia figlia e poi, slegati i cani, mi sono lanciato all'inseguimento dei ladri. Faccio parte di quelle persone che, in questi casi, ritengono che non serva l'aiuto delle Forze dell'Ordine, ma sia necessario impartire una giusta lezione ai malviventi. In questi momenti sono vicino e comprendo quanti usano la forza per ottenere giustizia, usano la pistola per fermare i ladri».

Intanto la figlia, visto il padre scomparire dietro ai malviventi, aveva lanciato l'allarme ai carabinieri che hanno velocemente spedito due pattuglie nella zona di via dei Ponti, lungo il torrente Cosa e **Istrago**. «Per me - ha puntualizzato Lorenzini - i ladri erano stranieri e molto giovani. Correavano molto forte e mi sono sfuggiti. Probabilmente lungo il Cosa aveva parcheggiato un'auto con la quale sono scappati, eludendo le ricerche». Un'ipotesi sposata anche dai militari dell'Arma che hanno inutilmente passato al setaccio la zona. «L'unica cosa positiva - ha concluso l'ex commerciante (andrà in pensione tra 3 anni) - è che sono arrivato in tempo e li ho disturbati, impedendogli di perfezionare il furto».

Roberto Ortolan

Gazzettino 02/06/2008